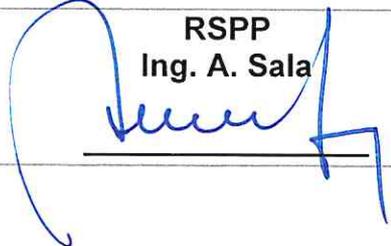
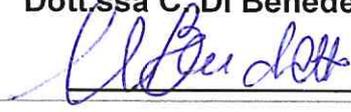


D.U.V.R.I.
Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e
misure adottate per eliminare le interferenze

Fase	GARA
-------------	-------------

Oggetto gara	Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti
---------------------	---

Committente	Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede Discesa dei Giudici, 4 – Palermo
--------------------	--

 RSPP Ing. A. Sala	Delegato del Datore di Lavoro Dott.ssa C. Di Benedetto 
---	---

Data emissione: 11.10.2024

In presenza di un'integrazione che introduca elementi nuovi, suscettibili di determinare una diversa formulazione delle specifiche tecniche, allegate ai documenti di gara, il DUVRI verrà aggiornato.

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
4	SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	5
5	TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E DITTE APPALTATRICI ...	6
5.1	Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori.....	6
5.2	Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori.....	6
5.3	Professionisti esterni operanti presso la struttura.....	7
6	OGGETTO APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI.....	8
6.1	Indirizzo luogo.....	8
6.2	Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi.....	8
6.3	Durata contratto.....	8
6.4	Riferimenti contrattuali.....	8
6.5	Data di inizio dei lavori:.....	8
6.6	Altre informazioni.....	8
7	Anagrafica Committente.....	9
7.1	Azienda committente.....	9
7.2	Figure di riferimento per la sicurezza.....	9
8	Anagrafica Impresa Appaltatrice.....	10
8.1	Azienda Appaltatrice.....	10
8.2	Figure di riferimento per la sicurezza.....	10
9	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative.....	11
9.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.....	11
9.2	Gestione delle attività lavorative.....	11
9.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.....	12
9.4	Violazione delle misure prescritte.....	14
10	Gestione dei rischi.....	15
10.1	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	15
10.2	Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro e lavoratori autonomi.....	16
10.2.1	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale ed attrezzature.....	16
11	Valutazione dei rischi.....	17
11.1	Introduzione.....	17
11.2	Fattori di rischio presso i luoghi.....	17
11.3	Individuazione e analisi dei rischi da interferenze.....	21
11.4	Valutazione dei rischi da interferenze attesi.....	23
12	Stima dei costi della sicurezza.....	24
12.1	Premessa.....	24
12.2	Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza.....	25
13	Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze.....	26
14	Valutazioni conclusive.....	26
15	Sottoscrizione del Documento.....	27
	Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza.....	29
	Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza.....	31
	Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza.....	36
	Allegato D – Verbale di cooperazione e coordinamento.....	37

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da **ISMETT srl** e al Rappresentante Legale delle ditte appaltatrici (ovvero ai lavoratori autonomi), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il documento indica le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare.
- Ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente **documento** con le eventuali modifiche ed integrazioni, od eventuali informazioni relative alle interferenze sulle attività lavorative presentate dall'Impresa appaltatrice o lavoratori, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Le imprese appaltatrici od i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro ed al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base dell'esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La proposta per **eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo**, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro **5 (cinque) giorni** dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** all'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Nel caso non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, od altre misure a carico di **ISMETT srl** e, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 in vigore dal 20 maggio 2017.
- D. Lgs. 31 Luglio 101/2020 (Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti).

3 RESPONSABILITÀ

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e smi:

- Datore di lavoro o Delegato
- Dirigente
- Preposto
- Lavoratore

4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E DITTE APPALTATRICI

- Ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- Ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- Professionisti, sanitari o non
- Ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.

5.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto ISMETT presenza saltuaria:

- L'operatore si presenta all'ingresso presso la postazione della Sicurezza (Reception) e richiede la presenza del Referente della commessa o che lo ha contattato.
- Il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro ed illustra le eventuali procedure o le problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte, eventualmente presenti.
- Durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto.
- A conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

5.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici al fine di eliminare eventuali interferenze.

Tra i suddetti Coordinatori, la cui designazione deve essere formalizzata, vi sono figure interne incaricate da ISMETT srl c e UPMC ITALY srl he, devono:

- Verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento.
- Fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incaricato o al Servizio di Prevenzione e Protezione interno.

- Per particolari lavori (ad es. modifiche strutturali o impiantistiche), a conclusione dell'intervento, bisogna effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti. Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Datore di Lavoro o suo Delegato, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).
- Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

5.3 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato ISMETT srl e UPMC ITALY srl, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI¹ del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

¹ P.es. lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

6 OGGETTO APPALTO E RIFERIMENTI CONTRATTUALI

Il servizio ha per oggetto l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi sanitari prodotti presso la sede clinica di ISMETT.

L'appalto prevede che i macchinari/apparecchi, gli strumenti e qualunque altro dispositivo occorrente per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, conformi alla normativa, siano a totale carico della ditta aggiudicatrice.

Il servizio comprende:

- il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti secondo i codici CER indicati nel capitolato speciale
- il ritiro degli stessi presso i depositi interni temporanei dei rifiuti presso i reparti.

Per le specifiche si rimanda al Capitolato Tecnico allegato ai documenti di gara.

6.1 Indirizzo luogo

- Sede Clinica, via E. Tricomi 5, Palermo

6.2 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

I principali ambienti interessati alla fornitura del servizio sono di seguito indicati:

- Depositi interni temporanei dei rifiuti presso i reparti

6.3 Durata contratto

La durata del contratto di fornitura e servizio è di dodici mesi.

6.4 Riferimenti contrattuali

Nessuno

6.5 Data di inizio dei lavori:

Come definita da contratto.

6.6 Altre informazioni

Nessuna

7 Anagrafica Committente

7.1 Azienda committente

Ragione sociale	IS.ME.T.T. - Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
Rappresentante legale	Dott. Angelo Luca
Sede legale	Discesa dei Giudici n.4 - Palermo
Attività	Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti.

7.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	Dott. Angelo Luca
Delegato del Datore di lavoro	Dott.ssa Cinzia Di Benedetto (Direzione Sanitaria)
R.S.P.P.	Ing. Antonino Sala
Medico Competente	Dott.ssa Maria Cristina Di Stefano
Medico Autorizzato	Dott. Mauro Grant
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Giuseppe Caruso Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Aurelio Speciale

8 Anagrafica Impresa Appaltatrice

8.1 Azienda Appaltatrice

Ragione sociale	
Rappresentante legale	
Sede legale	
P.IVA e C.F.	

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

Datore di lavoro	
Delegato Datore di lavoro	
Sub-delegato del datore di lavoro	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente coordinatore	
Medico Competente Coordinato	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Preposti / Referente del contratto / Resp.le attività svolte in azienda	

NB: La tabella riferita alla azienda appaltatrice dovrà essere completata dalla ditta aggiudicataria.

9 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

9.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto o dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o da addetto al SPP.

Sono tenuti a collaborare le seguenti figure: il Servizio Prevenzione e Protezione, i responsabili ed i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Nel caso di lavoratore autonomo o di libero professionista il coordinamento e la cooperazione dovrà essere svolta dagli stessi con il referente indicato dal Datore di Lavoro Committente.

9.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Responsabile incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile incaricato dal committente e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

9.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio delle attività mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti, sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo/Professionista esterno dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili presso i luoghi dell'intervento, le seguenti figure:

- un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro)

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Recapito
Cinzia Di Benedetto	Direzione Sanitaria	<i>cdibenedetto@ismett.edu</i>

Supervisore Area rifiuti speciali	Dipartimento/Reparto	Recapito
D'Angelo Vincenzo	Sicurezza/Area rifiuti speciali	3358381489 <i>vdangelo@ismett.edu</i>

IMPRESA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro		Recapito

Preposto Responsabile	Dipartimento/Reparto	Recapito

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Dipartimento/Reparto	Recapito

Le attività non possono iniziare prima della sottoscrizione del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale di cooperazione e coordinamento.

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

9.4 Violazione delle misure prescritte

Il **responsabile incaricato dal committente** potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Il responsabile incaricato, potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI restano vietati all'Appaltatore. Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà incorporato al DUVRI.

10 Gestione dei rischi

10.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori; emerge quindi la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della specifica mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente ed appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un programma cronologico dettagliato dei lavori o delle attività individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- Definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria.
- Concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti).
- Valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza.
- Definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti, qualora si renda necessario.

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

10.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro e lavoratori autonomi

10.2.1 Personale di imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale ed attrezzature

Il personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. La misura di prevenzione è a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è previsto che le procedure di prevenzione indicate siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate alcune delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione sottoscritta.

11 Valutazione dei rischi

11.1 Introduzione

La sezione Valutazione dei rischi è elaborata in fase di contratto, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, si analizzano in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che si intende affidare in appalto.

Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione del rischio interferente individuato.

11.2 Fattori di rischio presso i luoghi

La gara in oggetto interessa il deposito temporaneo dei rifiuti presente all'interno dell'area del CIVICO, ovvero nella zona di stoccaggio esterna temporanea al piano seminterrato della sede clinica di ISMETT. Pertanto, si è proceduto a valutare il fattore di rischio individuato, descrivendo e fornendo i comportamenti generali e di precauzione che eliminano o riducono il rischio presente nei luoghi di lavoro.

L'attività svolta da ISMETT è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare da parte dell'appaltatore per eliminare o ridurre i rischi.

Fattori Rischio	Descrizione	Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)
<p>Biologico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p>	<p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio. Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p>
Chimico	Si può definire rischio	Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio



AP –Accettabile con prescrizioni

chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:

- Contatto (pelle, occhi), con liquidi
- Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

Durante gli interventi lavorativi **evitare** di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc).

Cancerogeno e mutageno



AP –Accettabile con prescrizioni

Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie. Si definiscono mutageni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare alterazioni genetiche.

Si definisce **Agente cancerogeno**

- una sostanza o miscela che corrisponde ai criteri di classificazione come sostanza cancerogena di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n.

Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

Durante gli interventi lavorativi **evitare** di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare fiale, bottiglie e contenitori vari

<p>1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • una sostanza, miscela o procedimento menzionati all'Allegato XLII del presente decreto, nonché sostanza o miscela liberate nel corso di un processo e menzionate nello stesso allegato; • Agente mutageno: "una sostanza o miscela corrispondente ai criteri di classificazione come agente mutageno di cellule germinali di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008". <p>Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contatto (pelle, occhi), con liquidi <input type="checkbox"/> Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni 	<p>dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).</p> <p>Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze cancerogene.</p>
---	--

<p>Elettrico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p>	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.</p>	<p>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Facility Department.</p>
<p>Incidente stradale, caduta a livello, proiezione di materiale</p>	<p>Nei cortili interni e nei corridoi transita personale dipendente, pazienti, visitatori. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni</p>	<p>Attenersi alle indicazioni del personale della Sicurezza. L'Azienda ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. La velocità dei veicoli nei cortili interni deve</p>



**AP –Accettabile
con prescrizioni**

con veicoli per il trasporto o il ritiro di materiale vario (camion, furgoni ed auto per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti).

I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio

essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite.

Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai bambini.

11.3 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

L'indice di rischio (IR) che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Indice di rischio (IR)		Probabilità		
		BASSA	MEDIA	ALTA
MAGNITUDO	BASSA	Accettabile	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile
	MEDIA	Accettabile con prescrizioni	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile
	ALTA	Non accettabile	Absolutamente Non accettabile	Absolutamente Non accettabile

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature
- Rischio elettrico
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rischio cancerogeno e mutageno

Legenda

A	Accettabile	Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati.
AP	Accettabile con prescrizioni	Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività
NA	Non accettabile	Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni
ANA	Assolutamente non accettabile	Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

11.4 Valutazione dei rischi da interferenze attesi

Le fasi di lavoro del servizio oggetto della gara determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare (**allegato C**).

Sede Clinica/deposito temporaneo dei rifiuti	Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende (manutenzioni, pulizie, etc) nonché pazienti e visitatori.
---	---

12 Stima dei costi della sicurezza

12.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

12.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall'art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia a giugno 2024.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima non soggetto a ribasso d'asta risulta essere pari a € 1136,56 (Millecentotrentasei/56).**

13 Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

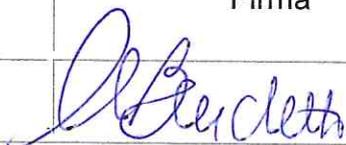
- Emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati.
- Variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (ad es: nuovo contratto di appalto).

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

14 Valutazioni conclusive

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con prescrizioni**.

15 Sottoscrizione del Documento

Delegato del Datore di Lavoro	Dipartimento/Reparto	Firma
Cinzia Di Benedetto	Direzione Sanitaria	

Supervisore Area rifiuti speciali	Dipartimento	Firma
D'Angelo Vincenzo	Sicurezza/Area rifiuti speciali	

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma
Giuseppe Caruso	ISMETT srl	
Giovanni Ruvolo	ISMETT srl	
Aurelio Speciale	ISMETT srl	

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal Datore di lavoro di ISMETT con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella \\ismett.edu\dfs\pa-civ\Publicdata\RLS\DUVRI.

(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	Azienda	Firma

Dirigente o Responsabile	Azienda	Firma

Preposto	Azienda	Firma

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Azienda	Firma

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'ospedale in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi di lavoro, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga. La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine (vedi planimetria)
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio ed indicare la direzione dell'incendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone qualora fossero in difficoltà
- Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare gli addetti al Primo Soccorso del materiale richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

 UPMC Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
1.	Comunicazioni di accesso e controllo	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	<p>(App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto secondo cronoprogramma.</p> <p>(App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>(App) Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere comunicato e concordato con il personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita.</p> <p>(App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione della introduzione rischi specifici durante l'accesso del personale.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
2.	Area di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>(Comm) In caso di cantiere temporaneo localizzare un percorso di entrata/uscita per il personale della ditta appaltatrice, evitando rigorosamente le interferenze di trasporto con l'attività clinica/preclinica. Programmare l'intervento nelle fasce di orario in cui l'attività delle sedi è meno intensa.</p> <p>(Comm) Delimitare l'area di cantiere con idonei pannelli. Delimitare con transenne eventuali aree di cantiere esterne</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B
3.	Coperture o strutture non pedonabili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	<p>(Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata.</p> <p>(App) Rispettare il divieto di transito.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
4.	Caduta da luoghi sopraelevati	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App.	AP	<p>(App) Utilizzare ponteggi o trabattelli a norma.</p> <p>(App) Attenersi alle disposizioni del preposto per le</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			RIF. COSTI Co. SICUREZZA	
					Comm.	App.1	App.2		
		<input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2		attività di pulizia che espongono il lavoratore al rischio di caduta da luoghi sopraelevati. (App) Attenersi alle disposizioni del preposto per le attività che espongono il lavoratore al rischio di caduta da luoghi sopraelevati. (Comm) Segnalare la presenza di aperture nel suolo o alle pareti. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Assicurare che le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiamo una profondità superiore a 50 cm siano dotate di parapetto e tavola fermapiè o convenientemente sbarrate in modo di prevenire la caduta di persone. (Comm) Segnalare la presenza di dislivelli generati temporaneamente.					
5.	Aperture nel suolo o nelle pareti	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A		<input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2				A
6.	Dislivelli o pendenze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A		<input type="checkbox"/> Comm. <input checked="" type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2				A
7.	Pavimenti bagnati / pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input checked="" type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2				B
8.	Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2				A
9.	Ambienti di lavoro ristretti / poco	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App.	A		<input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2				A

 UPMC ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	---

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE			Cod. RIF.COSTI SICUREZZA
					Attuazione	App.1	App.2	
	ventilati / poco illuminati	<input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2						
10.	Locali tecnici specifici	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
11.	Superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura - Ustioni	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(Comm) Segnalare la presenza di superfici o sostanze ad elevata o bassissima temperatura.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
12.	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area. Vietare l'accesso negli spazi sottostanti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A, B
13.	Gas infiammabili o combustibili	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di installazione delle apparecchiature. (App) Ridurre al minimo consentito lo stoccaggio di gas infiammabili e/o prodotti combustibili.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
14.	Incendio	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<i>Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio.</i> All'interno di tutti i piani dell'ospedale, anche esterni, è vietato fumare e usare fiamme libere. (App) Evitare l'accumulo di materiali combustibili e non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'Ufficio Tecnico, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 UPMC	 IRCCS ISMETT Palermo	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Servizio di Prevenzione e Protezione			

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. R.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
				(App) Non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco e non manomettere, spostare o modificare i mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio, etc). (App) In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. In caso di evidenza diretta, chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition F. (App) E' strettamente necessario seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale interno addetto alla gestione di emergenze.				
15.	Esplorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(Comm) Mettere in sicurezza l'impianto. (App) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatorie senza autorizzazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
16.	Uso delle attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
17.	Ribaltamento di oggetti o attrezzature	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Procedere con cautela per evitare il ribaltamento. Assicurare che lungo il percorso individuato non vi siano ostacoli, che il pavimento sia asciutto, e ridurre al minimo il transito di personale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
18.	Scale fisse	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm.	A	(Comm) Assicurare l'accessibilità delle scale fisse dell'Edificio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

GARA

Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti

**DUVRI - ALLEGATO C
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI**

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
19.	Scale portatili e trabattelli	<input type="checkbox"/> App.1 → App.2 <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Uso corretto di scale a trabattelli. (App) Usare scale e trabattelli in buono stato e a norma CE. Il personale di supporto che si dispone al piede della scala deve indossare copricapo di sicurezza. (App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcate CE e IMQ e con gli involucri di isolamento non danneggiati. (Comm) Mettere a disposizione appresaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività ridurre il rischio di elettrocuzione. (App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
20.	Impianti elettrici a bassa tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcate CE e IMQ e con gli involucri di isolamento non danneggiati. (Comm) Mettere a disposizione appresaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività ridurre il rischio di elettrocuzione. (App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
21.	Ascensori e montacarichi	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	(App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
22.	Investimento o incidenti (Autovetture ed automezzi in genere)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	(App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (Comm, App) Nel caso di presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 UPMC <small>IRCCS Istituto Nazionale Tumori</small> ISMETT <small>Palermo</small> Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
23.	Biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. Attenersi ai percorsi sporco/pulito stabili in sede clinica. (App) Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti deve avvenire con due operatori. (App) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali ed indossare specifici DPI. (App) Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. (App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta dal personale ISMETT. (App) Si raccomanda al personale della ditta di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale di ISMETT presente. (App) Indossare i DPI previsti per la tutela dal rischio biologico (guanti monouso, mascherina filtrante, tuta, etc). (App) Attenersi a quanto indicato nell'allegato D, al presente DUVRI relativo al protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID19, nonché a tutte le misure adottate presso le sedi di ISMETT. (App) In caso di versamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata. (App) In caso di uso di prodotti chimici fornire le SDS (Schede di Sicurezza) in lingua italiana al RSPP.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
24.	Prodotti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 Servizio di Prevenzione e Protezione		GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti		DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI		Co. RIF. COSTI
				Comm.	App.1 App.2	
25.	Sostanze cancerogene e mutagene	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.	AP	<p>(App) In caso di versamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata.</p> <p>(App) In caso di uso di prodotti chimici fornire le SDS (Schede di Sicurezza) in lingua italiana al RSPP.</p> <p>(App) Formare il personale addetto alle pulizie in ambienti in cui si fa uso di sostanze cancerogene e sul rischio di contaminazione e le corrette prassi.</p>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A
26.	Asfissia (minore concentrazione di ossigeno)	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante (p.es. elio, anidride carbonica, azoto), abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente.</p> <p>(Comm) Attivare il sistema di ventilazione forzata di emergenza secondo le procedure di emergenza. Vedi anche Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati</p>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A
27.	Ambienti di lavoro ristretti / poco ventilati / poco illuminati	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A	<p>(Comm) Liberare lo spazio in prossimità delle aree interessate alle attività.</p> <p>(Comm) Verificare la concentrazione di ossigeno in ambienti ristretti e poco ventilati.</p> <p>(Comm) Informare e formare i lavoratori sul rischio e sulle modalità operative da attuare per attività in cunicoli e in ambienti poco ventilati.</p> <p>(App) Indossare idonei DPI (p.es. maschere con filtri).</p>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
28.	Movimentazione materiali (traino, spinta, sollevamento)	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>(App) E' a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale.</p>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A

 UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
---	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Cod. RIF.COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
29.	Rumorosità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>L'ospedale è luogo di cura per i pazienti, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce.</p> <p>(App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico.</p> <p>(Comm) Segnalare le aree di lavoro con emissioni di rumore con valori superiori ai valori di azione (85 dBA) e informare il referente della ditta anche con trasmissione della valutazione dei rischi di esposizione al rumore.</p> <p>(App.) Usare attrezzature che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazione.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
30.	Vibrazioni (HAV, WBV)	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
31.	Gestione rifiuti Pozzetti della rete fognaria	<input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>(App) Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo distribuiti presso la sede.</p> <p>(App) I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente.</p> <p>(App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento.</p> <p>(App) La gestione dei rifiuti deve essere condotta in piena conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.e dalle altre normative ambientali applicabili (classificazione CER, emissione Formulari Identificativi Rifiuti, conferimento a ditta autorizzata, ecc.).</p> <p>(Comm) ISMETT si riserva di effettuare, al riguardo,</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 UPMC IRCCS ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	--

N.	RISCHIO	ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO RISCHIO INTERF.	MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE			Col. RIF. COSTI SICUREZZA
					Comm.	App.1	App.2	
32.	Aggressione verbale e fisica	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	AP	<p>delle verifiche e di richiedere le relative evidenze.</p> <p>(App) Contattare l'addetto alla sicurezza del piano riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà chiamata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black.</p> <p>(App) Partecipazione del responsabile lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente.</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A
33.	Coordinamento, informazione, formazione	<input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2	A		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A

 UPMC ISMETT Palermo Servizio di Prevenzione e Protezione	GARA Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi prodotti	DUVRI - ALLEGATO C SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
--	--	--

Cod. Rif.	Intervento di prevenzione	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unità Euro	Costo totale Euro	N. Rif. valutazione	Note
-----------	---------------------------	-------------	-----------------	----------	-------------------	-------------------	---------------------	------

A	Riunioni di coordinamento mirate alla illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, consegna del materiale informativo ai lavoratori, criticità connesse ai rapporti fra committente ed appaltatore, approfondimenti di particolari situazioni di rischio e delle procedure di emergenza.	Riunioni di cooperazione/coordinamento RSPP, Preposto	ore	1	€ 50,00	€ 50,00		Incontro trimestrale coordinato della durata di n.1 ora
		Informazione/formazione interferenziali specifici personale rischi	ore	8	€ 42,50	€340,00		Informazione per il n.4 addetti della durata di due ore. n. 4 x 2 ore=8

B	Segnaletica di sicurezza per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo e per la segnalazione delle vie di circolazione Cartelli segnaletici	Nastro bianco/rosso o giallo/nero	Cad.	12	€ 4,07	€ 48,84		
		Colonna in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica per delimitazione aree	Cad.	6	€ 30,12	€ 160,72		
		Cavalletto segnaletica di sicurezza: divieto	Cad	2	€ 89,50	€ 179,00		
		Cavalletto segnaletica di sicurezza: avvertimento	Cad	2	€ 89,50	€ 179,00		
		Cavalletto segnaletica di sicurezza: pavimento scivoloso	Cad	2	€ 89,50	€ 179,00		

Totale costi per la sicurezza	€ 1136,56
-------------------------------	------------------

Allegato D – Verbale di cooperazione e coordinamento

TIPOLOGIA DI LAVORO:

In data _____ presso il sito in oggetto sono riuniti:

_____ in qualità di _____
_____ in qualità di _____
_____ in qualità di _____

La ditta _____ eseguirà i lavori di _____

Presso _____

La durata dell'intervento in oggetto è prevista in _____

Le attrezzature di lavoro adoperate dalla ditta per eseguire i lavori sono le seguenti:

Il personale della ditta che eseguirà i lavori è formato da:

**N.B.: Tutti i lavoratori della ditta dovranno esporre in modo visibile il proprio cartellino
identificativo ed indossare i DPI previsti per l'attività svolta.**

I rischi presenti connessi all'attività svolta dalla ditta sono:

Per tale motivo sono state stabilite le seguenti misure:

NOTE

Per quanto stabilito sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste in questo verbale.

FIRME
